

J'Accuse...!

Proprietario, Editore e Direttore responsabile: Ernesta Adele Marando Anno III - n27 - Novembre Ed. Straordinaria 2010

Redazione: via Ugo de Carolis, 93 * 00136 Roma * Italia * Iscritto al n. 179/2008 del Registro di stampa del 2.05.2008 del Tribunale Civile di Roma * Email: freepress@jeaccuse.eu * Sito web: www.jeaccuse.eu * Tel. +39-3356013050

Ed. Straordinaria A Berlusconi piacciono le donne e i Gay s'incazzano

**Deviati e pervertiti - non si può dire froci - massacrano le donne e tutto
va bene...**

**Ma se qualcuno le ama e le tratta da regine come fa
" un normalmente uomo " questo viene massacrato.**

Le contraddizioni di questo sventurato Paese dove l'invidia e ottusità la fanno da padrone. Non ci sono proposte politiche ma si guarda solo sotto le lenzuola del Cavaliere. Forse questo è un modo con cui i detrattori raggiungono l'orgasmo. Ognuno gode come può. Denigrando il prossimo da felicità. Vite povere di spirito.

C'è una folta schiera di "intellettuali" che anziché discettare su Machiavelli o Marx, Mozart o Platone, Picasso o Martin Scorsese, Steven Spielberg o sul Processo di Norimberga perde il proprio inutile tempo a contare gli amplessi di Silvio Berlusconi.

Cari oppositori estremi, dovrete svalutare se funziona la testa del Cavaliere, non la sua fagiolina. E la testa di Berlusconi ha sempre funzionato. Certo se si contornasse di consulenti validi e buttasse a mare molti di quelli che ha, dimostrerebbe che la sua testa funziona al meglio. Della riforma della Giustizia, per esempio, che vogliamo fare? Gli elettori aspettano e stanno aspettando invano!

Berlusconi ama le donne! Scandalo! Si deve dimettere da Presidente del Consiglio. E via di seguito con queste boiate pazzesche. Silvio Berlusconi, per il sol fatto di ammettere che gli piacciono le donne, viene trattato alla stregua di un serial killer. La cosa non ci dovrebbe mera-



vigliare più di tanto. Siamo abituati alla misoginia. E non solo da parte degli uomini. Ma dalle stesse donne contro le donne. Guardate cosa è capace di dire la soave Sabina Guzzanti. La figlia dell'onorevole Guzzanti che è stato militante alla corte del diavolo Berlusconi. Sabina che dal prenestino certo non proviene. E non è neppure una rom, come lei con dispiacere annuncia. Questa brillante rappresentante della sinistra "non moralista" strepita dal palco allestito in Piazza Navona la sera del 9 luglio del 2008.

Nella giornata di manifestazione contro il Cavaliere. Prima di Noemi, prima di Patrizia D'Addario. Prima di Ruby la marocchina. Sabina Guzzanti, l'opinionista da palco e regista osannata dalla sinistra.

Proponiamo dei video tratto da YouTube sulla sua performance di Piazza Navona il nove di luglio 2008. Con una grazia e un linguaggio di un legionario straniero algerino vilipendiava e oltraggiava gratuitamente Papa Ratzinger Benedetto XVI. Il Ministro Mara Garfagna, Il Premier Silvio Berlusconi. Questi tra i gettonati dall'artista da mercato di Tor di Quinto. Turpiloquio nelle cui maglie non si ravvisa lo straccio di una proposta. Solo offese e ingiurie per il gusto di ingiuriare ed offendere. La figlia di papà. Per lei nulla è reato. La ragazza prodigio, i vari Grilli, l'ex-pm ed ex-poliziotto a capo di partito Tonino di Pietro, il trattorista beneventano. Tutti sul palco. La "Compagnia Bella Ciao" è al di sopra di ogni elogio per l'arroganza e il cattivo gusto che emana anche da zitta. Spettacolo che non vedremo mai. Questi parlano anche nel sonno. Tanto amano la loro voce. Narciso di mitica memoria era un dilettante allo sbaraglio al loro cospetto.

Gli impotenti nazionali ed esteri non gli perdonano, a Berlusconi ovvio, lui è il soggetto, oltre ai tanti soldi, la tanta irruente virilità, naturale o con un aiutino chimico che

sia. E cantano come le cicale sotto il sole d'agosto. Ininterrottamente fanno un rumore ripetitivo e infernale che scassa i c... i.

Lasciateci vivere in pace. Se non avete altro per la testa, riposatevi. Andate a funghi, a castagne, a raccogliere le olive. E' il tempo giusto. Se avete delle idee politiche, delle proposte serie e non aria al vento, parlatene. Altrimenti tacete. Ma ciò vi riesce impossibile. Esistete perché sentite la vostra querula voce. Altrimenti pensereste di essere già morti. Tanto siete inutili al momento e con questa testa che tenete.

Da anni rompete con la storia che il Cavaliere è un puttaniero. Ma ha sedotto forse la vostra figlia minore? La signora Veronica ha preso la sua decisione. Voi di che vi impicciate? Proprio voi fate i moralisti, cari sinistri dei miei stivali? Il Presidente si deve dimettere forse perché scopia non con i trans? Certo sarebbe molto più di moda e accettato da voi se fosse frocio (pardon, frocio non si dice, è reato, lo può dire solo Sabina la scurrile), cioè se fosse gay (ma il termine inglese "gay" in italiano dialettale non si traduce in "frocio"? E se io volessi parlare in italiano, la lingua di mia madre, e dire quindi frocio, commetto reato?).

Se il Cavaliere presidente fosse un perverso, un cocainomane e impotente forse non gli chiedereste di dimettersi. O sì? Dico questo perché "tra voi" intere teste di c... sono trans, omo, impo, e tutto va bene. Governate regioni, conducete programmi d'assalto e quant'altro. E tutto va bene. Guai a toccarvi. Siete una specie protetta!

Ci sembra di ricordare che un certo Bill Clinton, tal presidente degli Stati Uniti d'America, non proprio l'ultimo Paese al mondo, nei primi anni 2000 fu travolto da un sexgate con tale Monica Lewinsky. Ma ha continuato a fare il presidente degli USA nonostante la sua stagista si fosse attardata a pregare inginocchiata "col sorcio in bocca" davanti a lui. Nonostante le "sedute" con la Lewinsky, Bill Clinton è stato lasciato al suo posto di Presidente fino allo scadere del suo secondo e ultimo mandato. E' evidente che contava di più il suo programma politico che le sue "divagazioni". Cen-

surabili sicuramente sotto il profilo etico ma il Presidente di un Paese deve condurre il Paese verso lidi sicuri. Non ha preso i voti di castità. E' una questione privata che deve dirimere con la propria compagna, se ce l'ha. Punto.

E Hillary Clinton, la moglie "cornuta per eccellenza" non ha scritto missive deliranti ai giornali. Sa come va il mondo e gli uomini. Sa vivere di luce propria. Non si è lasciata abbattere. E' una tosta. E' stata poi candidata a Presidente degli Stati

tracotanza e faccia tosta. C'è da inorridire al pensiero che la "pratica" riguardante il delitto di truffa ascrivito a Fini Gianfranco (indagato per un solo giorno, dicono le cronache, un caso unico al mondo forse) e Pontone venga archiviata come richiesto. L'Onorevole Fini, indagato, non è mai stato interrogato. Come nemmeno la sua compagna Ely Tulliani e il fratello di lei, Giancarlo, il proprietario della casa monesca. Certo il Fini ha sempre manifestato grande attenzione all'operato dei giudici. Lui ha fiducia in loro e loro hanno ricambiato la fiducia. Giusto! Forse per stare al gioco reciprocamente devono tenere tanti scheletrini nei loro armadi.



Sabina Guzzanti - Piazza Navona

Uniti ed è Segretario di Stato con il Presidente Obama Barak. Che non è la segreteria della parrocchia di Canicatti.

Ma l'America è l'America. Bacchettona quando vuole, ma funziona. Quando è il momento sa riconoscere l'oro dal piombo. Anche quando l'oro è coperto di fango.

Ma l'Italia, quest'Italia così malabitata, così vilipesa, è nelle mani di gente senza scrupoli che vivacchia alla grande con mille sotterfugi. Agguanta il Potere e non lo molla. Gente che chiede a gran voce la dimissione di tal ministro perché sotto i riflettori per una questione poco chiara di acquisto di casa al Colosseo (Scajola, nemmeno indagato). Gente (al secolo Fini Gianfranco, Presidente della Camera Fondatore del gruppo "Futuro e Liberta") che promette le dimissioni dalla poltrona di Presidente se risultasse la casa di Montecarlo di proprietà di suo cognato Giancarlo Tulliani. E risulta essere la sua. Che è indagato per truffa, parliamo sempre di Fni Gianfranco, e ancora sta a presiedere la Camera. Come nulla fosse.

Le irruenze a letto del Berlusconi Silvio, nel privato della sua casa, impallidiscono davanti a tanta

Tanti i personaggi che trafugano case, incartano processi, e manipolano i rappresentanti della Giustizia che a loro volta sono manipolatori. Dalla Procura di Catanzaro. Vedi caso Contessa Lucifero - asse fallimentare. Per arrivare a Caltanissetta, Roma, Montecarlo e altro ancora... in lungo e in largo. Sono gli stessi rappresentanti del potere costituito che dovrebbero dare tante spiegazioni. Ma evidentemente non possono.

C'è da avere paura. Un detto rassicurante di altri tempi recita: "Male non fare e paura non avere". Ma a volte a pagare sono proprio quelli che male non fanno. Gli innocenti. Che Dio ci aiuti.

Sul giornale online

www.radiocivetta.eu troverete, sotto questo stesso articolo anche lì pubblicato, alcuni videoclip tratti da you tube in cui potete vedere e ascoltare quando Sabina Guzzanti l'illuminata ha urlato dal palco di Piazza Navona, a rischio delle sue tonsille sottoposte a barotrauma, "diavoloni frocion attivissimi e non passivissimi" Sentirete applausi di consenso. Non inni alla rivoluzione contro. Come la mettiamo? Vi consiglio di respirare profondamente e accomodarvi comodamente in poltrona perché dalla sedia potreste cadere in un sussulto di ribrezzo per tanto stupido turpiloquio. Anch'ella forse raggiunge l'apice del piacere così. Come gli altri della "Compagnia Bella Ciao".

Roma 02 Novembre 2010

Siamo sotto sequestro e ricatto dei Gay

Che in italiano antico sarebbero i "Froci" E in italiano corrente i "diversamente normali"

Quando i rappresentanti dell'intelligenza italiana, dalla riva sinistra a quella deviata della riva destra, da antiamericani diventano americanofili. E usano il vocabolo "gay" perché "frocio" fa discriminazione. Se non è pappa è pan bagnato.

Nel comunicato ANSA di due giorni fa si legge: " (ANSA) - MILANO, 2 NOV - 12:38 - 'E' meglio essere appassionati di belle ragazze che gay'. Lo ha detto Berlusconi alla Fiera di Milano."

Da quel giorno siamo sotto assedio di un'orda di furie scatenate. I "diversamente normali" associati sotto varie bandiere, clan e partiti urlano allo scandalo. A Berlusconi piacciono le belle ragazze e non i gay (mia nonna ma anche mia madre direbbero "i froci" non avendo dimestichezza con le lingue straniere). Berlusconi è un discriminatore. Un porco razzista.

Se invece avesse dichiarato che ama i bei ragazzi allora ghirlande di rose con petali sulle strade come nell'infiorata di Genzano. Ma stiamo parlando sempre del Cavaliere, ultrasettantenne. Ben orientato nel tempo e nello spazio verso il genere femminile visto che appartiene in anima e corpo al genere maschile. E ciò, andare a maschi, anche se lui è un uomo "del fare", non s'è potuto realizzare. Nisba. A lui piacciono inesorabilmente le donne e ha la faccia tosta anche di dirlo. Forse nella sua buona vo-

lontà di fare quadrare il cerchio ci avrà pure pensato di fare gli occhi dolci a qualche ganzo, ma non avrà avuto lo stomaco di passare dall'incubo alla realtà. Lo sa. Forse se avesse accettato di saltare il fosso e fare gli occhi dolci a Niki, magari lo avrebbero perdonato. Gli avrebbero chiesto di restare. Ma lui non si è voluto sacrificare per gli elettori. E così rischia la decapitazione.

Ebbene, signore e signori miei, visto che Silvio insiste ed è recidivo con le donnine, i "diversamente normali" si stanno organizzando per alzare barricate e sit-in in tutt'Italia per gridare il loro dolore e la loro rabbia. Il barbaro se ne deve andare. Emigrare. Non può governare. Ha detto parole indecenti. Frasi oltraggiose. Ha detto che preferisce le donne! E non i coppieri degli dei.

Noi siamo d'accordo. Facciamo una pulizia etnica. Cominciamo a vagliare i discorsi per bene e quelli per male. E chi dice sconcerie e offende la moralità deve essere messo alla pubblica gogna. Facciamo una graduatoria delle oscenità. Cominciamo col discorso "razzista" che il presidente Berlusconi ha pronunciato alla fiera di Milano due giorni fa con la frase orrenda per la quale merita la fucilazione morale del Paese e la cacciata da Palazzo Chigi e non solo. Continuiamo con altri oratori. Vedete e ascoltate i video che abbiamo selezionato. Ce ne sarebbero molti di più ma non abbiamo tempo né voglia di cer-

carli e di ascoltarli perché la nostra soglia di accettazione e sopportazione e anche la vostra può al limite visionare questi propositi. Giudicate le volgarità e a chi appartengono.

Questo è veramente un mondo di puttani. Viene subito il pensiero. Per nessuna ragione importante il popolo normalmente e diversamente abile si mobilita. Suicidi in carcere, processi deviati, carte truccate, "case magiche" che cambiano proprietario non si sa come e quando. E quando si sa è come non si sapesse. Inchiostro simpatico tutto quello versato per descrivere fatti e misfatti. Invisibile. Disoccupazione galoppante, frane annunciate, bambini rotti e tutto tace. Ma quando tocchi il pelo un sacro furor sal dalle viscere. E si alzano le barricate.

Su "Il Giornale" di ieri, 3 novembre 2010 alla pagina 3 un trafiletto che riportiamo per intero: "Sit-in, conferenze, incontri pubblici e "kiss-in" (un bacio pubblico collettivo): tutti i 50 circoli provinciali di arcigay annunciano la mobilitazione fino a lunedì prossimo per esprimere "disagio, indignazione e protesta" per le dichiarazioni "omofobe e volgari di Silvio Berlusconi". Un giro d'Italia che terminerà a Milano l'8 novembre, giorno della Conferenza nazionale della Famiglia che sarà aperta proprio da Silvio Berlusconi: "Arcigay vuole lanciare un segnale di preoccupato allarme per lo sconcertante de-

grado della politica del nostro Paese e per l'imbarbarimento del linguaggio pubblico".

Fine della trasmissione. Ecco a voi alcuni saggi di dolce Stil Novo. Pensieri raffinati e nobili di alcuni autori contemporanei.

Dopo Berlusconi, un fiorellino di campo il suo discorsetto inneggiante alla bellezza del gentil sesso (pare che ora il gentil sesso abbia i cromosomi xy che un tempo caratterizzavano i supere-roi maschi ora tenere donzelle), abbiamo in scaletta in primis Silvio Berlusconi, Beppe Grillo di professione comico (???)Marco Travaglio. Sabina Guzzanti E mi fermo qui.

Lo stomaco ha bisogno di attenzioni.

Se andate sempre sul giornale online www.radiocivetta.eu sotto questo stesso aricolo vedrete:

-Silvio Berlusconi alla Fiera di Milano il 2 novembre 2010 (giorno della commemorazione dei dei morti. si può dire che si è scavato la fossa da solo)

-Beppe Grillo nei suoi show.

Gli consiglieri dei cicli di aerosol. Almeno una ventina di applicazioni a mesi alterni fino a debellare quell'affanno che lo accompagna durante le sue performances. E un controllo del peso. Consulenza gratuita. perchè in fondo mi è simpatico. Tante cose che enuncia possono essere condivisibili e argomento di approfondimento. Non sono d'accordo sul ghettizzare chi ha avuto problemi con la giustizia e li ha pagati. E' ritornato ad essere un li-



bero cittadino e come tale ha diritti e doveri al pari degli altri. Come essere candidato a pubbliche elezioni e rappresentare il popolo sovrano, che lo ha scelto, in parlamento.

E' il suo modo che non è proprio civilissimo secondo i dettami di chi sta strillando contro i modi barbari del Cavaliere.

- Marco Travaglio non tanto per la forma, quasi garbata, ma per il contenuto che in alcuni passaggi raggiunge l'acme del cattivo gusto.

- E per finire con la poesia. Sabina Guzzanti recita "l'infinito"... pensiero da bar del porto. (Video già proposti in un precedente articolo).

Nota:Queste perle di saggezza la Sabina le dispensa oltre due anni fa. Il 9 di luglio 2008. Prima dell'avvento di Noemi Letizia, Patrizia D'Addario e compagnia bella...

Verso la fine del primo video della Guzzanti, testualmente la signorina Sabina, strillando con quanta voce aveva in corpo col rischio di strapparsi l'ugola, ha urlato in indirizzò a Papa Ratzinger, Benedetto XVI, queste testuali parole: "... tra vent'anni Ratzinger (Papa Benedetto XVI ndr) sarà morto e starà dove deve stare, all'inferno tormentato da diavoloni froscioni attivissimi e non passivissimi". E qui finisce la prima parte del video. Giusto in tempo per una coramina.

Non ricordo a l c u n a presa di posizione, nè da parte dell'Arcigay nè di chiunque altro.

Quegli stessi che in questi giorni dopo la frase di Silvio Berlusconi di due giorni fa, che a paragone è al latte di mandorla, stanno facendo il diavolo a quattro e preparano agguati. Nè

subito dopo nè nei giorni successivi all'esternazione della giovane regista figlia del fu parlamentare alla corte di Silvio il seduttore si sono allertati. Non ho sentito nessuno di questi starnazzanti perbenisti dire che le frasi della Guzzanti erano state discriminanti e razziste. In quell'occasione la parola "froscioni" è scivolata senza conseguenze. E' annegata nel burro fuso. Vogliamo riparlarne?

J'Accuse... !

Direttore responsabile:
Ernesta Adele Marando

Editore:
Ernesta Adele Marando

Redazione:
via Ugo de Carolis, 93
00136 - Roma - Italia

Iscritto al n. 179/2008 del
Registro di Stampa del 2.05.2008
del Tribunale Civile di Roma

Email: freepress@jeaccuse.eu
Sito web: www.jeaccuse.eu
Tel. +39 3356013050

Stampato in proprio